

1956-2022

Addio a Luca Boschi protagonista del fumetto in Italia e all'estero

Addio a uno dei massimi esperti italiani di fumetto: Luca Boschi, critico, saggista, giornalista e sceneggiatore, è morto a 66 anni a Pistoia, città dove era nato il 18 gennaio 1956. Boschi ha iniziato a scrivere di fumetti ventenni e ha accumulato collaborazioni in Italia e all'estero lavorando anche come sceneggiatore. Boschi illustra inizialmente alcuni libri di barzellette per l'editore Savelli, poi approda alla riviste di

fumetti «Totem» e «Lupo Alberto». Inventò i personaggi Lupo Norberto, Remorenzo Rizzuto e Gozo; dirige la rivista «Star Comix» ed è redattore di «Comic Art». È stato direttore di Lucca Comics per 15 anni, dal 2001 fino al 2016. Ha collaborato inoltre con le principali rassegne internazionali. Particolarmente importante è stata la lunga collaborazione con Disney, con la Redazione Almanacchi della Sergio Bonelli Editore,



Luca Boschi ha diretto Lucca Comics per 15 anni

anche per le mostre *Tex. 70 anni di un mito* e *Sergio Bonelli Editore. 80 anni a fumetti*. Con Alberto Becattini e Lidia Cannatella ha curato le collane *La Grande Dinastia dei Paperi* (2008) e *Gli Anni d'Oro di Topolino* (2010), per conto del «Corriere della Sera» e della «Gazzetta dello Sport». Nel 2009 con Giulio Giorello e Stefano De Luca è stato autore dello spettacolo *Darwin... tra le nuvole*, allestito dal Piccolo Teatro di Milano.

Elzeviro Alla Braidense i libri antichi

UMBERTO ECO UNA PASSIONE IN MOSTRA

di Paolo Di Stefano

Dunque la biblioteca antica di Umberto Eco, acquistata dallo Stato nel 2018, ha trovato la sua collocazione nella Braidense di Milano, mentre i quarantamila volumi moderni, con le carte e gli archivi, si trasferiranno nell'ala novecentesca della Biblioteca universitaria di Bologna. A Brera sarà esposto da domani al 2 luglio il fondo antico, che comprende circa 1.200 volumi, tra incunaboli, aldine, prime edizioni. L'apertura della mostra, intitolata *L'idea della biblioteca*, coinciderà con l'inaugurazione dello «Studiolo», dove verranno conservati i preziosi volumi che il bibliofilo Eco ha raccolto per una lunga vita in mezzo mondo. Si tratta della sezione scherzosamente chiamata dallo stesso Eco «*Bibliotheca Semiologica, Curiosa, Lunatica, Magica et Pneumatica*», che nell'appartamento milanese di piazza Castello occupava una stanza in penombra, deumidificata, climatizzata e fornita di un allarme autonomo (il semiologo temeva i furti ma ancora di più gli incendi). Quella collezione era per Eco «un organismo vivente dotato di vita autonoma», cresciuto negli anni prima in modo un po' occasionale e poi sempre più secondo criteri sistematici e puntuali.

«Sono diventato un vero bibliofilo dopo i cinquant'anni», diceva Eco ripensando alla sua passione. «Un tempo correvo qua e là per scovare pezzi curiosi — raccontò a Andrea Kerbaker nel 2012 — oggi mi limito a poche scelte mirate». Gli interessi prevalenti che hanno ispirato la raccolta sono il sapere occulto e il sapere falso, temi che, come si sa, hanno occupato l'attenzione sia dello studioso sia dello scrittore: «Ho Tolomeo, che si sbagliava sul moto della Terra, ma non ho Galileo, che aveva ragione», dichiarò Eco in *Non sperate di liberarvi dei libri*, il dialogo con Jean-Claude Carrière.

In realtà, parlare di fondo antico sarebbe improprio, visto che nel corpus spiccano volumi ottocenteschi e novecenteschi di notevolissimo valore, come le due ristampe (1924 e 1926) dell'*Ulysses* di Joyce, edita dalla parigina Shakespeare & Company. 36 sono gli incunaboli, tra cui il *De Civitate Dei* di Sant'Agostino edito a Roma nel 1470, il *Corpus Hermeticum di Ermete Trismegisto* (Venezia 1481) e l'*Hypnerotomachia Poliphili*, il romanzo allegorico impresso da Manuzio nel 1499 con 170 xilografie, che Eco, e non solo lui, considerava «il più bel libro mai stampato». Eco amava ricordare, tra i suoi gioielli, «un vecchio Paracelso di cui ogni pagina assomiglia a un merletto». E segnalava un altro incunabolo, il *Malleus maleficarum*, «grande e nefasto manuale per gli inquisitori e i cacciatori di streghe, rilegato da un «Mosè Cornuto», altrimenti detto un ebreo che lavorava solo per biblioteche cistercensi e che firmava ogni rilegatura con l'immagine di un Mosè con le corna». Ci sono numerose cinquecentine: un *De umbris idearum* di Giordano Bruno (1582), varie prime edizioni di Tomaso Garzoni, e procedendo verso il secolo scorso, ci si imbatte in un Moebius sull'inferiorità mentale della donna, stampato a Torino nel 1904...

Tanti testi che «riemergono ciclicamente nei romanzi, nei saggi e nelle interviste», ha testimoniato lo studioso olandese Frans A. Janssen, che visitò più volte la biblioteca di Eco, sottolineando il rapporto intrinseco tra il collezionista, lo scrittore e lo studioso di misteri, occultismi, alchimie, segreti, pronostici, magie, tenebrosità orientali, satanismi... Tutto ciò che accendeva la sua fantasia e la sua infinita, leggendaria curiosità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Umberto Eco (1932-2016)

Date

● Dal 4 giugno al 3 agosto La Milaneseiana toccherà venti città del nostro Paese



● Ideata e diretta da Elisabetta Sgarbi (nella foto), La Milaneseiana giunge quest'anno alla sua 23ma edizione, che è dedicata al tema *Omissioni*. Prevede 63 incontri, 8 anteprime e 9 mostre

● Tra gli ospiti: Tahar Ben Jelloun, Michael Cunningham, Abdulrazak Gurnah, Claudio Magris, Joby Warrick

Eventi Dal 4 giugno al 3 agosto appuntamenti in venti località per la rassegna diretta da Elisabetta Sgarbi

Alla caccia delle omissioni Il ritorno della Milaneseiana

di Ida Bozzi

Con un tema come *Omissioni*, che evoca il concetto speculare di *Opere*, e fa riflettere su silenzi, mancanze, rimpianti, si svolgerà dal 4 giugno al 3 agosto in 20 città la 23esima edizione de «la Milaneseiana», ideata e diretta da Elisabetta Sgarbi, e presentata ieri al Piccolo Teatro di Milano. Un tema che ci ricorda, ha spiegato Sgarbi, «quello che avremmo dovuto e potuto fare e non abbiamo fatto e quello che avremmo potuto dire e non abbiamo detto. E che ha una gamma vastissima di declinazioni: morali, politiche, giuridiche, estetiche. Non esiste letteratura senza *Omissioni*, come insegnava Eco».

Un riferimento netto sarà alla guerra, ha continuato l'ideatrice, presentando la versione 2022 della *Rosa della Milaneseiana*, ideata da Franco Battiato e rielaborata da Franco Achilli, con i colori dell'Ucraina: «Perché questa guerra, insieme ad altre altrettanto brutali, entrerà nella *Milaneseiana*».

Alla presentazione di ieri è intervenuto anche il sindaco Giuseppe Sala: «Quello che la cultura milanese in questi tempi deve fare è restare unita. Tengo al fatto che tra tutti noi che ci occupiamo di cultura e società ci sia comunanza di pensieri. È un momento in cui questi sentimenti possono fare la differenza». Oltre ai saluti degli assessori del Comune di Milano Tommaso Sacchi e della Regione Lombardia Stefano Bruno Galli, anche l'intervento di Piergastano Marchetti, presidente di Fondazione Corriere e Associazione BookCity: «La Milaneseiana è sempre più estesa, ormai in 20 città, nelle quali porta i valori di Milano. Quanto al tema di quest'anno, evoca anche il dolore dell'omissione: ci fa domandare come ha fatto l'umanità che ha in-



Nino Migliori, *Cristo Velato*: dal 6 giugno a Bergamo per «la Milaneseiana»

ventato l'intelligenza artificiale a trasformarsi di nuovo nell'umanità che impugna l'ascia».

Poi, Elisabetta Sgarbi ha svelato il programma, con 150 ospiti (tornano gli autori internazionali, dopo due anni di omissioni), 63 incontri, 8 anteprime e 9 mostre. Proprio una mostra apre a Sondrio la rassegna, il 4 giugno al Museo valtellinese di storia e arte, con le opere del cantautore Simone Cristicchi che la stessa sera sarà in concerto al Teatro sociale. Tra le altre esposizio-

Programma

Gli ospiti sono 150. Tornano gli autori internazionali dopo la sosta del Covid-19

ni: a Bergamo dal 6 giugno *Lumen* dell'artista Nino Migliori, alla Venaria di Torino dal 25 giugno la grande mostra dedicata ai 100 anni dalla nascita di Charles Shultz con tutti i numeri della rivista «Linus» finora pubblicati; ad Ascoli Piceno dal 30 giugno alla Galleria Lucini *Il colore del silenzio* con nuove fotografie di Carlo Verdone; e il 22 luglio a Bormio la scultura luminosa di Marco Lodola dedicata alla rosa della Milaneseiana (programma completo su lamilaneseiana.eu).

Tanti gli ospiti e, come spesso accade alla Milaneseiana, a volte impegnati in ruoli inediti. A Milano, al Teatro Parenti l'8 giugno l'anteprima dello spettacolo *Chi ha ucciso mio padre*, di e con lo scrittore Édouard Louis, diretto da Thomas Ostermeier. Lo stesso

Louis dialogherà il 9 giugno al Teatro Carcano con i fratelli D'Innocenzo. Sempre a Milano, il 13 giugno, il premio Nobel 2021 Abdulrazak Gurnah riceverà il sigillo della città dal sindaco Sala e dialogherà con Paolo Giordano, presente il ministro Dario Franceschini.

Il programma milanese continua il 14 giugno al Teatro Strehler con lo spettacolo *Fratto X/Amistade*, su De André, di Antonio Rezza e Flavia Mastrella, il 15 al Chiostro dell'Incoronata con Claudio Magris, il 16 all'Arianteo con Massimo Cacciari, il 17 all'Anteo con Abel Ferrara, il 18 al Conservatorio con l'omaggio a Franco Battiato, il 21 con Edith Bruck, e il 22 giugno con Piergastano Marchetti in dialogo con Ludmila Ulitskaya e Elena Kostioukovich. Il 20, vicino a Milano, a Seregno, il dialogo tra Yanis Varoufakis e Vinicio Caposella, protagonista del film *Indebito*; Seregno ospiterà anche, il 21 giugno, le letture di Andrew Sean Greer, Enrico Rotelli e Lisa Halliday e il concerto di Vasco Brondi.

L'estate del festival toccherà anche Pavia con il Pulitzer Joby Warrick, Alessandria con l'omaggio a Pasolini di Vittorio Sgarbi, Bassano del Grappa con l'omaggio a Enzo Jannacci di Elio, Ascoli Piceno con lo spettacolo *Italia Mundial* di Federico Buffa, di nuovo Milano con lo spettacolo *Joyce* di Mauro Covacich, Bormio con l'atleta Federica Pellegrini e con lo scrittore Michael Cunningham. Varie le tappe in Emilia Romagna: tra queste, il 13 luglio a Imola lo scrittore Ben Jelloun, il 18 luglio a Dozza Vittorio Sgarbi con lo spettacolo *Caravaggio e Pasolini*. Per tornare a Milano, il 19 luglio, con John Coetzee e Sandro Veronesi.

Il viaggio della Milaneseiana proporrà anche la musica degli Extraliscio, di Enrico Ruggeri, dei Tre allegri ragazzi morti, di Tricarico, di Alice e molti altri. E chiuderà il 3 agosto a Gardone Riviera con il violinista Ara Malikian.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In digitale Il Tema del Giorno su ambientazioni e grandi storie sentimentali. E tutto l'archivio dal 2011

La Lettura: nell'App cinque città. E cinque amori

Parigi alla prova estrema della guerra in *Suite francese* di Irène Némirovsky; la Cartagena di mercanti e commercianti in *L'amore ai tempi del colera* di Gabriel García Márquez; la Saigon del 1929 ne *L'amante* di Marguerite Duras; unamondana e cruda New York in *Colazione da Tiffany* di Truman Capote; la Tokyo del Sessantotto in *Norwegian Wood* di Haruki Murakami. Oggi nel Tema del Giorno dell'App de «la Lettura», Ida Bozzi esplora il legame tra luoghi e amori indi-

menticabili che vi sono ambientati.

Nel supplemento #544, in edicola e nella stessa App, inoltre, Ermanno Paccagnini recensisce il romanzo *Sola andata* di Claudia Bruno (NN Editore): al centro una coppia che si trasferisce nella periferia londinese ma che non riesce a ritrovare lo slancio dei primi tempi. Mentre Demetrio Paolin scrive de *Il Giardino degli Aranci* di Dario Voltolini (La nave di Teseo), in cui un architetto si imbatte a Roma nella donna della quale



Audrey Hepburn e George Peppard in una foto di scena di *Colazione da Tiffany* (1961) di Blake Edwards

era innamorato da ragazzo.

L'App de «la Lettura», per smartphone e tablet, si scarica da App Store e Google Play. Abbonarsi costa € 3,99 al mese o 39,99 l'anno, con una settimana gratis e si può farlo anche da desktop a partire da abbonamenti.corriere.it. Per gli abbonati, i contenuti sono visibili anche su pc e Mac dalla propria pagina Profilo. Un anno di App si può regalare da corriere.it/regalalaLettura o acquistando una gift card nelle Librerie.coop. (r. c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA